

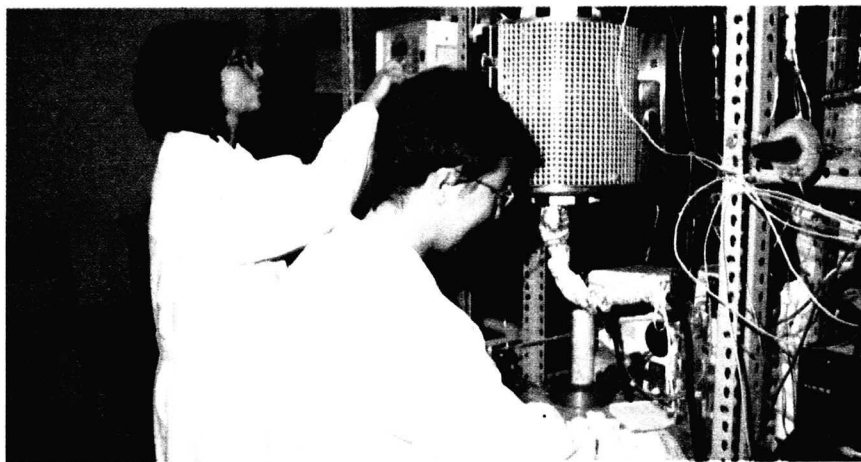
**IL PROGETTO INTERVALUE**

# Industria e ricerca prove di contatto

Marzia Paron

**U**n'idea, anche se vincente, deve essere accompagnata da un piano strategico di valorizzazione per poter approcciare il mercato. Ne è convinta l'Università di Udine, partner (insieme ad altri 12 enti di ricerca e atenei di 7 Paesi del Sudest europeo quali Italia, Bulgaria, Grecia, Repubblica di Macedonia, Romania, Serbia e Ungheria) del progetto InterValue-Interregional cooperation for valorisation of Reaserch&Development. Molti gli obiettivi dell'iniziativa di cooperazione interregionale cofinanziata dall'Unione Europea, a partire dalla volontà di creare un'interazione costante e duratura tra il mondo della ricerca e quello dell'industria. «A InterValue – spiega Manuela Croatto, responsabile della Ripartizione Ricerca dell'ateneo udinese – possono partecipare sia enti di ricerca pubblici e privati, sia singoli "inventori" che abbiano un progetto promettente (cioè potenzialmente trasferibile e "vendibile" al sistema imprenditoriale) per i settori Ict, energia o agroalimentare: per aderire tramite l'Università di Udine, è sufficiente compilare il "R&D Template" reperibile on line nell'area documenti al link <http://www.uniud.it/ricerca/imprese/progetti/intervalue> e inviarlo a

Interessati i settori Ict, energia e agroalimentare. 45 le idee che verranno selezionate, quattro quelle che saranno anche commercializzate



[intervalue@uniud.it](mailto:intervalue@uniud.it). Sarà lo stesso ateneo, poi, a selezionare fino a 45 idee, per le quali sarà avviato un percorso di analisi dettagliata (stato dell'arte del progetto, fattibilità tecnica, situazione del mercato di riferimento, investimenti possibili) e del successivo piano di sviluppo con il coinvolgimento di esperti del setto-

re favorendo anche, per i 4 progetti ritenuti più appetibili per il mercato, la commercializzazione. In sostanza, l'Università di Udine funge da collettore, selezionatore, organizzatore di business plan, nonché fautore d'incontro tra domanda e offerta per imprese e ricercatori. Un insieme di funzioni che l'ateneo compie attraver-

**A marzo chi aderirà all'iniziativa avrà l'opportunità di esporre, davanti a una platea di possibili acquirenti, i risultati e le potenzialità della propria idea**

so l'utilizzo di 3 strumenti principali: una "vetrina on line" (il sito [www.researchvalue.net/repository](http://www.researchvalue.net/repository)) in grado di dare visibilità ai progetti pervenuti; il piano di valorizzazione, per i progetti più richiesti, in termini di fattibilità e mercato messo a punto da un team di esperti; l'organizzazione di eventi ad hoc (i cosiddetti brokerage event) per promuovere i prodotti di ricerca e mettere in contatto diretto ideatori, imprenditori e investitori. A Udine, l'appuntamento è fissato per marzo 2011: un'occasione imperdibile per quanti aderiranno all'iniziativa con un progetto di ricerca, poiché avranno l'opportunità di esporre, davanti a una platea di possibili acquirenti, i risultati e le potenzialità della loro idea. «Per i ricercatori e i team di ricerca – conclude il responsabile scientifico di InterValue per l'ateneo udinese, Gian Luca Foresti – aderire a questa iniziativa, che complessivamente dovrebbe raccogliere 850 proposte tra tutti i partner coinvolti, significa avvalersi di un'irrinunciabile vetrina internazionale, nonché poter usufruire di azioni di sostegno finalizzate alla diffusione delle nuove tecnologie e beneficiare del supporto di professionisti per la definizione dei piani di valorizzazione». Per informazioni: Ripartizione Ricerca dell'Università di Udine, Ufficio trasferimento tecnologico, tel. 0432.556311.